

XXXIV Giornata Mondiale del Malato
«La compassione del Samaritano: amare portando il dolore dell’altro».

Carissimi tutti,

La Giornata Mondiale del Malato ci invita ogni anno a rivolgere lo sguardo, in modo consapevole, a chi vive malattia, fragilità o solitudine. San Giovanni Paolo II ha istituito questa giornata per rafforzare la preghiera per i malati, la stima verso chi cura e accompagna, e la vicinanza pastorale della Chiesa. Il motto del 2026 – «*La compassione del Samaritano: amare e portare il dolore del prossimo*» – ci ricorda che la vera carità non rimane a distanza, ma prende forma nella vicinanza concreta.

«Ero malato e mi avete visitato» Mt 25: La visita a una persona malata è molto più di un gesto gentile. Il Vangelo ci mostra che Cristo stesso ci viene incontro nei malati. Chi si mette in cammino per visitare una persona malata entra in questo mistero: donare vicinanza – e incontrare Cristo.

Proprio nella Giornata del Malato, una visita può diventare un incontro con Cristo: per chi riceve la visita e anche per chi la compie.

Immaginette di preghiera: Come ogni anno, Ufficio Nazionale per la pastorale della salute della CEI ha predisposto immaginette per la Giornata Mondiale del Malato. Il materiale cartaceo distribuito per l’animazione della Giornata, tramite i vicari foranei, si può scaricare anche in formato digitale, insieme alla lettera del Santo Padre per questa giornata dai link sottostanti.

Un’immaginetta può accompagnare la visita: come piccolo segno di attenzione, come gesto di vicinanza, come promemoria che nessuno deve affrontare la malattia da solo. Per alcuni è consolazione, per altri un invito alla preghiera o una luce nel quotidiano.

Invito alle parrocchie: La Giornata del Malato può essere tematizzata nella Messa della domenica precedente o successiva. Invito tutte le parrocchie della diocesi a valorizzare questa occasione:

- *Organizzare visite:* tramite i servizi di visita, volontarie e volontari, operatrici e operatori pastorali.
- *Offrire segni di vicinanza:* una breve preghiera, una buona parola, una benedizione, tempo per ascoltare.
- *Rafforzare le relazioni:* raggiungere persone che raramente incontriamo – anziani soli, persone dopo un intervento, malati cronici, familiari che assistono.

Proprio l’11 febbraio – ma non solo – diventa visibile cosa significa misericordia per la Chiesa: cercare chi ha bisogno, avvicinarsi, condividere il suo dolore.

Visitare Cristo – incontrare Cristo: La Giornata Mondiale del Malato ci ricorda che la Chiesa è davvero Chiesa quando sta accanto alle persone, soprattutto a quelle che hanno più bisogno della nostra vicinanza.

Chi visita un malato porta il Vangelo in una stanza, in una casa, accanto a un letto d’ospedale. E chi compie questo passo riceve molto di più di ciò che dà: *nei malati è Cristo stesso che ci viene incontro.*

In occasione di questa giornata verrà celebrata anche a livello diocesano una Santa Messa solenne presieduta dal nostro vescovo, Giuseppe Pellegrini, il giorno 8 di febbraio ore 15.30, nella Chiesa del Seminario Diocesano. Seguirà un rinfresco per tutti i partecipanti nel salone del Seminario

Ringrazio fin d’ora a quanti vorranno partecipare alla celebrazione diocesana e per tutte le iniziative pastorali in occasione della Giornata del Malato augurando a tutti buon lavoro pastorale.

Don Vasile Nistor
Resp. Servizio diocesano di Pastorale della salute